

ta di nominali lire 667 milioni circa, pari cioè alla quota che farebbe carico agli altri due enti similari partecipanti, Previdenza sociale e Istituto nazionale assicurazione infortuni.

Il Consiglio deliberò in senso favorevole per l'intervento dell'Istituto nelle operazioni prospettate.

L'aumento di capitale ha avuto corso regolarmente, ed ora l'I.C.I.E. si appresta a deliberare l'emissione delle obbligazioni.

In già prospettato al Consiglio che tali obbligazioni avrebbero fruttato un interesse del 6% e che il relativo ammortamento sarebbe stato assunto dallo Stato. Ed infatti con legge 10 agosto 1950, numero 417, l'I.C.I.E. è stato autorizzato alla emissione di dette obbligazioni, con le seguenti norme:

a) - sanificazione alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti;

b) - esenzione da qualsiasi tassa, imposta o tributo a favore dell'erario e